



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)

## *Around Salaria*

### **Anello della Valle del Rio Lungo**

**DATA ESCURSIONE:** Domenica 19 aprile 2015

**RITROVO:** ore 7.30 (con auto proprie), Ascoli Piceno,  
parcheggio davanti al mercato coperto di via  
Recanati

**INIZIO ESCURSIONE:** ore 8.30 da Cervara (780 m slm)

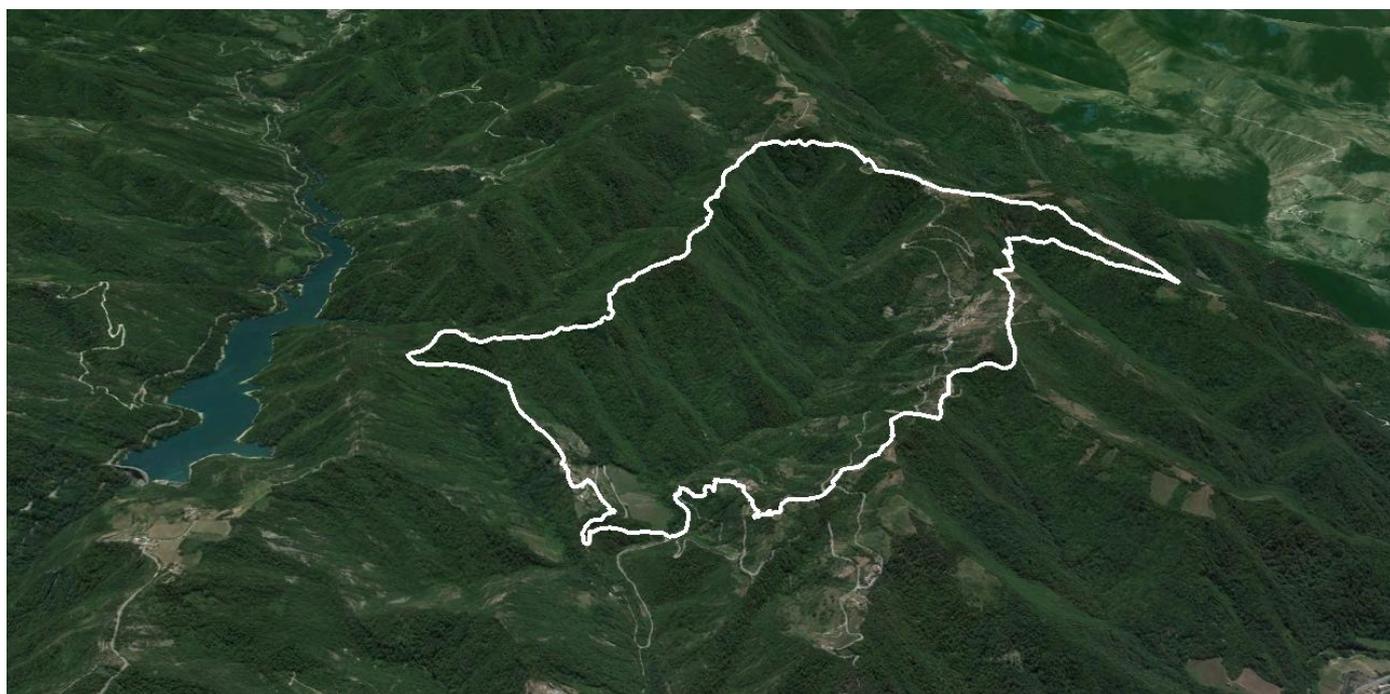
**DISLIVELLO:** salita 550 m circa

**LUNGHEZZA:** 11 km circa

**DIFFICOLTA' TECNICA:** E

**DURATA:** 5:30 h c.ca

**ACCOMPAGNATORI:** Tonino D'Andrea, Franco Laganà  
Mimmo Bianchini



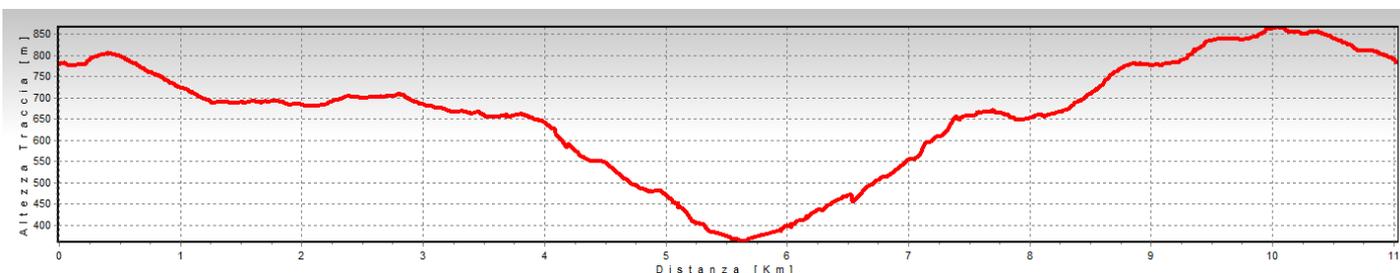
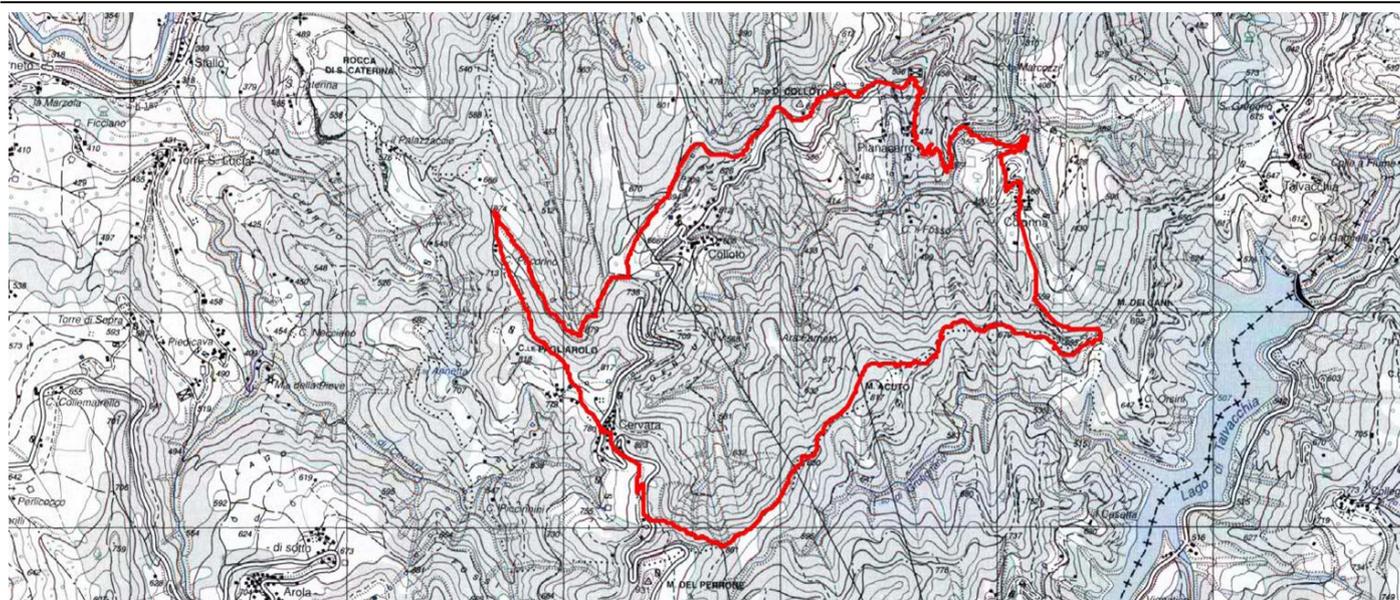
Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



Club Alpino Italiano  
Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10



[www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



### Descrizione



Punto di partenza è **Cervara** (quota 780 m slm), dove si lascia l'auto al parcheggio davanti alla fonte, per percorrere un tratto del sentiero in discesa per Ponte d'Arli fino ad un campo coltivato, punto privilegiato per ammirare il paesaggio della valle del Tronto dominato dal monte Vettore. Intercettata una sterrata sulla destra, ci si muove in direzione sud, praticamente in piano, fino a raggiungere l'incrocio con lo stradello che sale da Colloto; si prosegue a sinistra lungo la panoramica cresta in piano sopra **Colloto** (608 m) in un paesaggio dominato dai grandi tralicci Enel, l'ultimo dei quali segna l'arrivo sotto **Pizzo di Colloto** (692 m) dove nel medioevo si trovava una rocca; aggirato il Pizzo, dopo aver percorso quasi 4 km senza dislivelli significativi, inizia la discesa fino ad intercettare la Strada Provinciale 132 che sale a Cervara; attraversata, ci si trova davanti al **Cimitero di Pianaccerro** (536 m) e, sulla destra,

si prende il sentiero che scende a **Pianaccerro** (474 m). Dal paese, si prosegue la discesa su sentiero fino a giungere al bivio stradale per Colonna, il punto più basso (quota 350 m) posto a metà dell'itinerario. Dopo il ponte sul Rio lungo, la strada inizia a salire ed in corrispondenza di una curva si prende il sentiero per **Colonna** (468 m). Superato il paese, si prosegue in salita fino a raggiungere il panoramico sentiero di cresta che proviene da Talvacchia, inserito nell'itinerario escursionistico della Salaria. Percorrendo a ritroso un breve tratto di alcune centinaia di metri, in corrispondenza di un affaccio verso il Castellano si notano le cisterne scavate nell'arenaria, utilizzate in passato per preparare il mosto; fuori sentiero, sul retrostante Colle della Regina, si trovano i resti della **Rocca di Rufignano**. Superato il bivio dell'altro sentiero che a destra scende all'abitato di Colonna, si sale fino a raggiungere il piano dove si trova un traliccio Enel dell'alta tensione. Da qui si prosegue per una comoda sterrata che si lascia per prendere un

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



sentiero a destra che scende ad intercettare la strada che da Cervara sale a San Gregorio. Si lascia poco dopo la strada per una breve brecciata a sinistra che consente di immettersi nel sentiero che giunge a **Cervara**.

## Approfondimenti

C'è una valle nascosta nelle vicinanze di Ascoli che vale la pena conoscere ed è la valle del Rio Lungo, riscoperta grazie ad un volumetto scritto nell'ormai lontano 1996 da Don Angelo Ciancotti, l'ultimo parroco di Colonna prima che questa fosse inglobata nella parrocchia di Mozzano; ad esso ha fatto seguito il recente volume "Paesaggi dell'Ascolano" su tutti i borghi del Comune di Ascoli Piceno, contenente foto di Enzo Morganti e notizie di Erminia Tosti. La valle ha ben sei borghi: Lisciano di Colloto è il primo che si erge poco prima della confluenza con il Tronto, seguito sul versante nord da Pianaccerro, Casette, Colloto e, nella parte alta della valle, sulla cresta che separa l'ascolano dall'acquasantano, da Cervara. Unico borgo sul versante sud è Colonna che si trova poco sotto l'altra cresta che si affaccia sulla valle del Castellano. In passato, la valle aveva oltre mille abitanti, ora ridottisi ad un centinaio, con la conseguente chiusura delle due scuole dislocate a Pianaccerro e Cervara. Nel medioevo la valle era controllata da ben due fortificazioni: il castello appartenuto ai feudatari di Rufignano, i cui resti si possono ancora rintracciare sulla cresta sopra Colonna, e la rocca che si trovava sul Pizzo di Colloto, sopra Pianaccerro. Nel '500 un manipolo di montanari della valle partecipò alla battaglia di Lepanto insieme ai "colleghi" di Spelonga, ma il periodo di maggior fama fu quello legato all'insorgenza post unitaria antiapiemontese che vide tra i fautori principali della lotta armata proprio il parroco di Colonna, don Paolino De Santis, sul cui capo il generale Pinelli mise una taglia di cento scudi romani.

### Cervara

Frazione di Ascoli Piceno a 17 km dal capoluogo, Cervara è posta sul valico tra Monte Perrone e Colle Pagliarolo, a confine con il territorio di Acquasanta Terme ed offre uno splendido panorama sui gruppi montuosi dei Sibillini e della Laga. Attualmente vi risiedono stabilmente una ventina di persone ma si ripopola nei fine settimana e nei mesi estivi



quando tornano persone emigrate principalmente ad Ascoli Piceno e Roma. Dal 1994 è aperto il Circolo Acli "Rifugio del Monte Perrone", che è divenuto luogo di aggregazione per la popolazione, soprattutto nei giorni festivi delle belle stagioni. La chiesa di Cervara è dedicata a S. Stefano e risale ai primi del '700, in sostituzione di una precedente del sec. XV che si trovava nella parte più alta del paese. L'interno si presenta decorato da affreschi realizzati in anni recenti a più riprese da Augusto Piccioni, nativo di Cervara, che ha effigiato La Vergine e Cristo Risorto circondati da Angeli e Santi, tra i quali S. Stefano e S. Emidio.

### Colloto

E' collocato lungo il crinale che scende al Rio Lungo e di tutti i borghi della valle è quello che più ha sofferto lo spopolamento ed il conseguente stato di abbandono e dissesto delle abitazioni, salvo la chiesa dedicata a S. Maria Assunta, detta anche S. Maria della Neve, che è stata restaurata. All'interno conserva una Madonna in terracotta di scola abruzzese, datata 1736. Fu restaurata nel 1995 dove che si era frantumata a causa del crollo del soffitto sotto il peso della neve, avvenuto negli anni '30 del sec. XX.



### Pianaccerro

La piccola chiesa del paese, restaurata dagli abitanti, si trova nella parte più bassa del paese ed è intitolata a S. Pietro e S. Vincenzo. Fu edificata lì nel 1752 come attesta l'iscrizione sul portale d'ingresso e sul rosone si legge il nome di Giovan Battista Bolletti, il mastro muratore che l'ha costruita. L'interno, ad unica navata, conserva la pala della Madonna con Bambino, S. Pietro, S. Michele Arcangelo e S. Lucia.



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**



### Lu vi de Pianaccerre

Una foto d'epoca pubblicata da Don Angelo Cinacotti testimonia che fino a qualche decennio fa la valle era ricoperta di vigne che producevano il rinomato vino di Pianaccerro e ogni fondaco del paese era una cantina; ormai di vigneti ne sono rimasti pochi e uno degli ultimi è stato travolto nel novembre 2013 da una valanga di terra provocata dal maltempo di quei giorni. Rimase famosa la risposta di un avventore alla richiesta esosa di un oste ascolano per un bicchiere di vino: - *e che è, lu vi de Pianaccerre?*



### Colonna

Dirimpettaia di Pianaccerro, Colonna è stata sede parrocchiale per tutti i paesi della valle del Rio Lungo. La chiesa, dedicata a S. Martino, fu ricostruita nel 1679 e al suo interno conserva una statua della Madonna con Bambino in legno d'olivo dipinto di fattura abruzzese, datata 1546, una statua di S. Martino in legno, donata nel 1924 da emigrati in America e in sagrestia una pala di S. Martino Vescovo (sec. XVIII). Anche se di abitanti ne sono rimasti pochi, le case sono in gran parte restaurate. Tra gli edifici, quasi tutti risalenti al Settecento, si evidenzia il palazzo dei marchesi Piccinini riconoscibile per lo stemma nobiliare sul portale; al suo interno c'è un altro portale più antico, datato 1533.

## Pranzo al Circolo Acli Monte Perrone

Al termine dell'escursione è previsto di pranzare presso il circolo Acli Monte Perrone, dove potremo assaggiare la pecora in callara, cucinata in bianco da Stefano Rosildo secondo la ricetta di Cervara. Per noi si tratta di un piacevole repaly, dopo la positiva esperienza di una "Pasteggiata" organizzata nel 2010.



**Occorre prenotare il pranzo. Menu completo € 12,00**

Per saperne di più:

Angelo Ciancotti, *La valle del Rio Lungo*, 1996

Enzo Morganti, *Paesaggi nell'Ascolano*, 2013

[www.cervara.net](http://www.cervara.net)

Paolo D'Isabella, *Talvacchia, la storia e le storie di un paese tra il Tronto e il Castellano*, 2009

## Informazioni utili

### Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

### Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

**Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni, scaricabile dal sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it).**

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**